

PER INIZIATIVA DE IL SOLE 24 ORE IN CONTEMPORANEA IN TRE CITTÀ PORTUALI

CON L'ACQUISIZIONE DI FLOTTE E SERVIZI A SINGAPORE E MALESIA

Economia del mare, nasce un osservatorio annuo

I temi dell'edizione 14 luglio saranno i legami tra industria marittima, infrastrutture, trasporti, porti e territorio – Focus sui mutati equilibri geopolitici

MILANO – Con le tante incertezze che ci accompagnano a tutti i livelli dell'economia e della logistica, si moltiplicano le analisi, o almeno i tentativi di guardare nella sfera di cristallo. Adesso ci prova anche Il Sole 24 Ore che ha annunciato la prima edizione di un evento, "Economia del mare" dedicato all'industria marittima, settore strategico per l'intera economia nazionale. Un osservatorio annuale che analizzerà il legame tra infrastrutture, logistica, trasporti, attività portuale e sviluppo del territorio, gli scenari e le nuove sfide per gli operatori di fronte ai mutati equilibri geopolitici mondiali. L'evento si terrà contemporaneamente da Genova, Trieste, Napoli il 14 luglio dalle 10,30 alle 17 e potrà anche essere seguito in streaming.

I temi:

- Il sistema Italia come hub strategico nella leadership dei traffici internazionali: le esperienze di Genova, Trieste, Napoli.

- L'industria marittima nel New Normal: macro-trend geopolitici e scenari evolutivi.

- Attività portuale e infrastrutture come driver per lo sviluppo del territorio: l'esperienza di Genova.

- ZES e ZLS: un ruolo strategico per lo sviluppo del sistema portuale e per l'attrazione di nuovi insediamenti produttivi.

- Portualità, sostenibilità, ricerca, innovazione: l'esperienza di Trieste.

- Trainare lo sviluppo della Blue Economy in una nuova fase: l'esperienza di Trieste.

(segue a pagina 9)

CORA
TRASPORTI

Trasporto container
Trasporto con vasche e
porta container ribaltabili
Trasporto merci
con centinati e motrici
Traino con mezzi ribassati
Trasporto container in adr
e temperatura controllata
Trasporti eccezionali
Logistica/containerizzazione
merce
Pesature contenitori

Sede di Livorno
Via delle Cateratte, 25
tel. 0586 880706/880269
fax 0586 880275/884465

Filiale La Spezia
Via Bolano 20
19037 Santo Stefano di Magra (SP)
e-mail: contatti.spezia@coratrasporti.com
Tel. 0187 997402 - Fax 0187 997797

web: www.coratrasporti.com
e-mail: contatti@coratrasporti.com

FGS FLUID GLOBAL SOLUTIONS

CI TROVI IN VIA
XXV Aprile, Snc, 19021
Arcola SP

SCRIVICI A
sales@fluidglobalsolutions.com

TELEFONACI ALLO
0187 195 3245

PUMPS
COMPONENTS
SPARE PARTS



Nuovi timori d'incremento dei noli

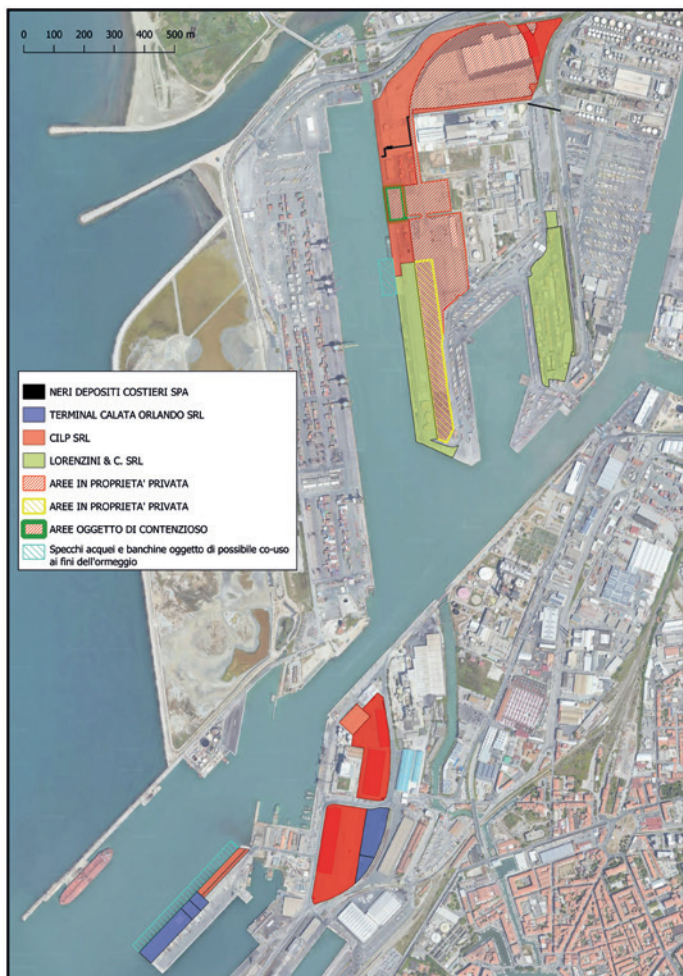
OSLO – Dalle valutazioni cicliche di Xeneta sull'andamento del mercato dei noli, arriva un nuovo allarme per i prossimi mesi: le incertezze a livello di macro-economie mondiali fanno prevedere ai maggiori player dei traffici container che si profileranno a breve altri incrementi dei noli, compresi quelli dei costi assicurativi. Dopo il record di aumenti a maggio (30,1%) il raffronto con lo stesso mese dell'anno scorso conferma un aumento del 169%, con solo due mesi nel frattempo che hanno avuto un lieve calo negli ultimi 18 mesi.

(segue a pagina 9)

CON L'OK DEL COMITATO DI GESTIONE AL PROGETTO PAZIENTEMENTE PORTATO AVANTI DA MESI

Livorno, rivoluzionati gli assetti in porto

Approvata dal Comitato la geografia portuale che consente di liberare le aree ricomprese nel Porto Passeggeri e di razionalizzare l'uso degli spazi della Sponda Est



LIVORNO – Prende finalmente corpo il progetto di ridefinizione delle aree del porto di Livorno dedicate al traffico multipurpose. A valle di un percorso amministrativo lungo e complesso, che ha visto l'AdSP impegnata in un costante confronto sia con i terminalisti che con l'Autorità Marittima e gli altri Enti interessati, il Comitato di Gestione ha approvato la proposta di "riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi destinati alle attività portuali presso la Sponda Est della Darsena Toscana, con correlata ipotesi di delocalizzazione".

La nuova geografia portuale - sottolinea l'AdSP di Luciano Guerrieri - consentirà di liberare le aree

(segue a pagina 8)



DAL COMITATO DELL'ADSP DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

Sul segretario ancora fumata nera

Si attende il completamento del Comitato stesso con il rappresentante delle Marche

ANCONA – Si è aperta con le comunicazioni del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Vincenzo Garofalo la riunione del Comitato di Gestione della settimana scorsa. All'ordine del giorno era prevista la proposta di nomina del segretario generale AdSP, per la cui figura sono state presentate 19 candidature di interesse. Il presidente Garofalo ha informato i componenti del Comitato di Gestione della decisione di rinviare la nomina del segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale in considerazione del



Vincenzo Garofalo

prossimo completamento della composizione dello stesso Comitato con la nomina del componente della Regione Marche.

Garofalo ha poi informato il Comitato di Gestione delle attività di progettazione europea portate avanti dall'AdSP, in particolare dei due ultimi progetti appena conclusi di cui è stata capofila, Newbrain Plus, che si è chiuso con una conferenza internazionale sulle Autostrade del Mare a cui hanno partecipato Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della Mobilità So-

(segue a pagina 8)

Diga Genova: le ciambelle con o senza buco

LIVORNO – Vista dalle nostre parti, la gara andata deserta per la diga di Genova spinge a qualche preoccupante considerazione. Intanto c'è da essere abbastanza contenti perché le dighe livornesi siano state appaltate. Abbastanza: perché sappiamo tutti che lo spropositato aumento di costo delle materie prime necessarie - e del loro trasporto - hanno già imposto alcune revisioni, allo studio nell'AdSP. Da Palazzo Rosciano assicurano che tutto è sotto controllo: Cifidiamo? Fidi amoci.

Analoghe considerazioni nascono per la "madre di tutte le gare" - come avrebbe detto il fu Saddam Hussein - cioè quella della prima tranches di Darsena Europa. Come scrivemmo, una revisione d'aggiornamento è già in corso e la gara è slittata a fine autunno. Anche in questo caso si deve riconoscere che se la ciambella non è riuscita con il buco

(segue a pagina 9)

IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI DI OGGI È
➡ (A PAGINA 9)



Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 691551
amm.memlogistica@gmail.com
Via Firenze 115/121
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

DAL PATTO DI GEMELLAGGIO TRA LIVORNO E BOCHUM

Progetti culturali italo-tedeschi

Intanto è stata intitolata ad Aldo Santini la sala di lettura dell'Emeroteca labronica



Nella foto: Un momento dell'incontro.

LIVORNO – Il sindaco Luca Salvetti e l'assessore a porto, relazioni internazionali e università Barbara Bonciani, hanno ricevuto a Palazzo Comunale Axel Shaefer, parlamentare della Spd e co-presidente del Gruppo Interparlamentare Italo-Tedesco.

Insieme a Shaefer la dottoressa Rita Marcon, presidente delle Società italo-tedesche in Germania, e Alexander Grossklags, dell'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania a Roma.

L'iniziativa si è infatti svolta nell'ambito della proposta, avanzata dall'Ambasciata tedesca in Italia, di un patto di amicizia e partnership da svilupparsi tra Livorno e la città tedesca di Bochum.

Bochum è una città di 365mila abitanti della Renania Settentrionale-Vestfalia, nella grande conurbazione della Ruhr. Nella città si trovano nove tra università e distaccamenti, tra cui l'Università della Ruhr che, con i suoi oltre 30.000 studenti, costituisce uno dei più importanti complessi universitari dell'intera Germania.

Vi risiedono molti emigrati italiani, e durante la fase più acuta della pandemia molti cittadini italiani sono giunti a Bochum per ricevere cure, a riprova di quanto la città di Bochum si senta unita e affine all'Italia.

Un primo incontro in video conferenza si era svolto qualche mese fa tra il dr. Niklas Wagner, capo Ufficio Politico dell'Ambasciata a Roma, e l'assessora Barbara

Bonciani. Durante l'incontro era stata espressa la volontà di approfondire le relazioni istituzionali tra le due città e intraprendere una collaborazione nell'intento di avviare progetti comuni per favorire lo scambio di conoscenze e promuovere la ricostruzione e il rilancio dei valori di comunità locale, nazionale ed europea, anche attraverso la stipula di un Patto di Amicizia tra le due città.

Il dr. Wagner aveva anche prospettato l'opportunità di partecipare al bando "Premio dei Presidenti per la cooperazione comunale tra l'Italia e la Germania" pubblicato a seguito dell'incontro tenutosi nel 2020 a Milano tra il presidente della Repubblica Italiana e il Presidente della Repubblica Federale Tedesca con i sindaci dei comuni gemellati. Tale concorso è volto a premiare i gemellaggi ed i progetti di tipo particolarmente innovativo, da individuare nei settori cultura, giovani e impegno civico, innovazione e coesione sociale, che potranno realizzarsi tra comuni tedeschi ed italiani. I premi, con importi fino a 50mila euro per ciascun progetto, saranno finanziati in parti uguali da entrambi i Governi.

*

Il Comune ha anche deciso di intitolare la sala di lettura dell'Emeroteca comunale di via del Toro al giornalista e scrittore livornese Aldo Santini (1922-2011).

La cerimonia di intitolazione si svolgerà martedì scorso in occasio-

ne del centenario della nascita di Santini, al quale il Comune assegnò nel 2011 la Livornina d'oro, massima onorificenza cittadina. Sono intervenuti l'assessore alla Cultura Simone Lenzi, familiari e colleghi di Santini.

L'Emeroteca, parte integrante della Biblioteca Labronica "F.D. Guerrazzi" è una struttura che raccoglie e conserva periodici, editi dal 1700 ad oggi. I circa 4.000 periodici cessati custoditi nell'Emeroteca, di diversa consistenza, costituiscono un complesso documentario, assai prezioso, tra cui sono presenti rari periodici a carattere letterario, fioriti in varie parti della penisola, e a carattere politico, soprattutto del periodo risorgimentale.

Quanto mai pertinente dunque l'intitolazione della sala di lettura dell'Emeroteca alla memoria di un illustre giornalista e scrittore che si è distinto in ambito cittadino e nazionale, anche al fine di rafforzare i valori sociali e culturali, connessi al ruolo ed alla funzione di un centro di pubblica lettura.

Tra l'altro nel 2012 la famiglia di Aldo Santini donò al Comune il ricco materiale bibliografico, documentario e fotografico appartenuto al giornalista, la cui vita professionale ha attraversato con i suoi articoli ed i suoi libri quasi un secolo di storia sociale, politica e di costume.

COMPRESI PRIMARI ENTI DI FORMAZIONE E PORTI ESTERI

ALIS, trenta nuovi soci

ROMA – "La riunione odierna del consiglio ALIS - ha detto in apertura dei lavori il presidente Guido Grimaldi - è stata caratterizzata dall'ingresso di ben 30 nuovi soci, tra i quali le aziende Vodafone Italia, Snam4Mobility, Tecno, TMT International e CIL Impianti e costruzioni, gli enti di formazione Università degli Studi di Verona, ITS InfoMobPMO di Palermo e ITIS Marconi di Verona ed il porto finlandese di Turku. Queste importantissime adesioni, che consentono ad ALIS di arrivare a rappresentare quasi 52 miliardi di euro di fatturato aggregato e circa 220.000 lavoratori, ci permettono di proseguire nel percorso di evoluzione della cultura del trasporto e della logistica, al fine di riconoscere maggiore dignità e credibilità ad un settore così strategico sul piano socio-economico. È davvero un orgoglio vedere come ALIS continui a crescere a livello nazionale ed internazionale, ad aggregare e a rappresentare un punto di riferimento per realtà eccellenti del mondo imprenditoriale, portuale, formativo, digitale e rappresentativo di tutti quei servizi connessi alla catena logistica".

"Il lavoro che stiamo portando avanti nel mondo associativo, - ha detto ancora Grimaldi - grazie al quale sempre più stakeholder dell'intero sistema economico condividono i nostri valori e la nostra identità, sta mettendo in rilievo le principali installazioni e le criticità



Guido Grimaldi

che, specialmente in questa fase così complessa, stanno vivendo le aziende del comparto. Insieme ai nostri soci, che partecipano attivamente ed in prima persona anche ai lavori delle Commissioni tecniche fornendo continui spunti, affronteremo e proporremo nuovi momenti di confronto, a partire dalle prossime tappe di ALIS ON TOUR del 5 luglio a Manduria e del 2 agosto a Catania, numerose questioni prioritarie tra le quali i benefici dell'intermodalità per famiglie, ambiente e sicurezza; la necessità di prevedere ulteriori incentivi per le imprese tra cui quelli per gli investimenti in equipment; l'attenzione crescente per le nuove tecnologie e la digitalizzazione, ma anche i nuovi interventi legislativi previsti dalla politica ambientale europea come nel caso della discussione sul sistema ETS in riferimento al pacchetto climatico Fit for 55".

"Inoltre - ha concluso - anche in questo Consiglio è emerso quanto sia fondamentale il contributo della formazione giovanile e professionale, su cui ALIS pone da sempre massima attenzione ed impegno, per ridurre l'elevato tasso di disoccupazione e cercare di risolvere l'annoso problema della carenza di figure qualificate nel trasporto e nella logistica. Esprimo pertanto una grande soddisfazione per tutte le nuove realtà entrate nella nostra Associazione, che sono certo contribuiranno alla promozione di iniziative ed azioni concrete proprio su questi temi così determinanti".

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di
Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta
ecologica

PER L'IMBARCO SULLE UNITÀ DELLA NYK GIAPPONESE

Le Maserati a Civitavecchia

Intanto è stata intitolata ad Aldo Santini la sala di lettura dell'Emeroteca labronica



Nella foto: L'imbarco.

CIVITAVECCHIA – C'è un nuovo importante traffico in vista per il porto di Civitavecchia: sono infatti partite dalla banchina 26 le prime 120 Maserati, prodotte negli impianti di Cassino, e dirette in Oriente (Cina, Giappone e Australia le principali destinazioni).

La prestigiosa casa automobilistica si è resa disponibile - dice la nota dell'AdSP - a verificare la possibilità di scegliere Civitavecchia come hub portuale di riferimento, partendo con una spedizione di prova, in

vista della conclusione definitiva dell'accordo.

La trattativa è stata condotta dal presidente dell'agenzia Ant. Bellettieri & Co. Fabrizio Poggi, con il supporto di Cilp come impresa portuale, mentre la compagnia armatoriale è la giapponese NYK Line.

"Ci sono tutte le condizioni - commenta il presidente dell'AdSP Pino Musolino - perché il porto acquisisca questo nuovo traffico, grazie al lavoro svolto dal presidente Poggi e dal suo gruppo. NYK Line



Pino Musolino

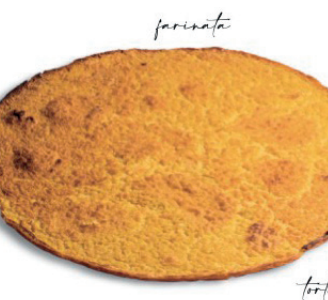
conosce e scala già il nostro porto, sia per Stellantis che per il traffico di macchinari speciali. Ora che Maserati ha spostato nel Lazio la produzione, questo traffico sarebbe la definitiva consacrazione del porto di Civitavecchia come hub di NYK sul Tirreno: per noi sarebbe un grande risultato, in termini economici e di immagine, così come per tutte le imprese della filiera. È un primo passo anche grazie al lavoro da noi svolto nella promozione del porto e come stimolo nei confronti delle imprese portuali ad andare a cercare ulteriori traffici. È evidente che la realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario costituirà un ulteriore fattore di attrattività per questa tipologia di traffico e per tutto il porto".

LANCIATO PER L'ESTATE UN SUGGERITIVO CALENDARIO ENOGASTRONOMICO

La Toscana attraverso il cibo

FIRENZE – Dal pranzo nell'antico maniero del Castello di Garganza (AR) con i prodotti del territorio, al tour alla scoperta di Castiglioncello (LI), simbolo di un'epoca fatta di cinema e "Dolce vita", dalla scoperta delle antiche spezierie di Siena, alla passeggiata enogastronomica nei chiostri delle chiese di Prato, dalla street art allo street food per le strade di Livorno, dalla scoperta del "foliage" nel parco delle Foreste Casentinesi, a quella del Liberty a Montecatini: queste sono solo alcune delle tappe di un viaggio che ci porta alla scoperta delle radici della nostra identità culturale, attraverso il cibo.

Si possono indagare i misteri dell'arte, visitando la Madonna del Parto di Monterchi, seguire le tracce degli Etruschi in Maremma, impegnarsi in una caccia al tesoro tra i vicoli di Pistoia, immergersi in un tour dedicato alle birre artigianali a Lucca, oppure inoltrarsi alla scoperta di luoghi insoliti come l'acquedotto Leopoldino: il calendario degli eventi territoriali di Vetrina Toscana offre scelte per tutti i gusti, anche per i palati più raffinati.



Nella foto: La caratteristica torta di ceci alla livornese.

Oltre 150 eventi con più di 600 ristoranti e 180 produttori coinvolti, oltre ai Consorzi dei prodotti a denominazione, ai produttori biologici e ai PAT (prodotti agroalimentari tradizionali toscani), più di 50 piatti della tradizione da riscoprire: ecco alcuni dei numeri del calendario di appuntamenti di Vetrina Toscana che ci accompagneranno fino a marzo 2023. Gli eventi sono realizzati con il contributo di Regione Toscana e Unioncamere Toscana, con le Camere di Commercio e le Associazioni di categoria Confcommercio e Confesercenti, con la regia di Toscana Promozione Turistica coadiuvata da Fondazione Sistema Toscana.

Molte le iniziative che prevedono attività all'aria aperta e un moderato

esercizio fisico all'insegna del benessere e dello spirito d'avventura: come camminare nel vuoto su un ponte sospeso, pranzare in baita dopo un'escursione nel bosco. Percorsi a piedi o in bicicletta, ricchi di fascino e storia a contatto con la natura, che portano alla scoperta di aziende agricole e dei loro prodotti. In Garfagnana, chi cenerà nei ristoranti aderenti all'iniziativa scegliendo il "menu Vetrina Toscana", riceverà uno sconto sulle attività di trekking, torrentismo e cicloturismo.

Tra le novità di quest'anno ci sono le attività per i bambini con iniziative che prevedono la conoscenza del territorio e dei prodotti attraverso un linguaggio ed esperienze ludiche adatto al pubblico dei più piccoli: tour educativi ed interattivi, attività all'aria aperta nelle fattorie didattiche, per scoprire il mondo degli animali e vedere da vicino come nascono i prodotti a km zero. Viaggi educativi e piccole avventure, merende salutari tra memoria, sostenibilità ed educazione alimentare per allenare i giovani palati a gusti e riti alimentari da recuperare.

VARATO A LIVORNO L'INNOVATIVO B.YOND 37M

L'altra generazione Benetti Expedition

Una fastosa cerimonia per presentare l'ultima nave dei sogni



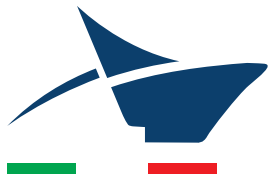
LIVORNO – C'erano tutti i big del porto e della città: ma c'erano in particolare dirigenti maestranze del cantiere Benetti, dove l'innovativo scafo stato varato e presentato

agli esperti della stampa nautica nazionale ed estera. Torneremo sui dettagli della cerimonia: ma intanto è importante presentare questa macchina dei sogni che rompe tutte

le tradizioni, compresa quella della vetroresina per gli scafi di queste dimensioni; il cantiere in questo caso è tornato all'acciaio ma i nuovi contenuti sono ben più significativi. Come è stato presentato su "PressMare" B.Yond, il cui nome nasce dal fascino e dalla portata innovativa di uno yacht che rifugge le categorie d'uso comune, è un Benetti progettato all'insegna di una spinta razionalizzazione dei volumi e degli ambienti di bordo, della praticità e della privacy in tutti e quattro i ponti dell'imbarcazione. Ad Armatore, ospiti, equipaggio e servizi di bordo è sapientemente dedicato il massimo dello spazio per assicurare comode e lunghe navigazioni con ridotto impatto ambientale grazie

all'architettura propulsiva ibrida E-Mode sviluppata da Siemens per il cantiere. Le proporzioni equilibrate ed eleganti di Main Deck e Lower Deck si fondono nelle linee dello scafo, integrandosi alla perfezione nella silhouette dello yacht e rendendo possibile l'aggiunta di un quarto ponte che regala, insieme alle grandi finestrate, un'impareggiabile vista panoramica sul mare. Spazi comodi e totalmente separati sono dedicati all'equipaggio. La

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION



propulsione ibrida Siemens non solo migliora il confort in navigazione, ma consente l'accesso anche ad aree protette e manovre silenziose e precise nei porti. Tra i dettagli più

suggestivi e utili un enorme garage per i water toys (moto d'acqua, tender etc) e lo specchio di poppa ribaltabile per aggiungere una spiaggia a livello dell'acqua. (S.B.)

PER CONSOLIDARE SINERGIE NEI PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE

Friuli Spa entra in Infoera

MILANO – CIRCLE Group ("CIRCLE"), gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per la digi-



Luca Abatello

suo ingresso nel Capitale Sociale della controllata Infoera S.r.l. ("Infoera") mediante l'acquisto di una partecipazione pari al 20%.

Inoltre è stato sottoscritto un aumento di capitale in Infoera di Euro 400.000 pro quota da parte dei soci Circle, Catone Investimenti S.r.l. ("Catone Investimenti") e Friulia con l'obiettivo di supportare la crescita della Società consentendo il rafforzamento e l'ampliamento delle sue relazioni con il territorio e il mondo portuale.

"Siamo convinti dell'importanza di questa iniziativa societaria, che permetterà a Infoera e al Gruppo in cui è inserita di consolidare le sinergie con le comunità portuali di Trieste e Monfalcone, coerentemente con la strategia perseguita di efficientamento e sviluppo della catena logistica multimodale (in primis di tutto il Friuli-Venezia Giulia) che punta a un sempre maggiore utilizzo delle componenti digital, green e ferroviarie" ha dichiarato Luca Abatello, presidente & ceo di CIRCLE Group.

talizzazione del settore portuale e della logistica intermodale e nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica guidato da Circle S.p.A. (società quotata sul mercato Euro-next Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana) annuncia che Friulia S.p.A. ("Friulia"), società finanziaria della Regione Friuli-Venezia Giulia, ha fatto il

CON LA NOMINA DI UNA "CONSIGLIERA DI FIDUCIA" DEL GRUPPO

Caronte & Tourist per l'ambiente di lavoro



Concetta Restuccia

MESSINA – È Concetta Restuccia, assistente sociale presso l'ASP di Messina, da anni attivissima anche nel mondo del volontariato, la "Consigliera di Fiducia" del Gruppo Caronte & Tourist.

Quella del consigliere di fiducia - sottolinea la nota dell'armamento - è una figura terza prevista nell'ambito delle iniziative complementari all'ottenimento della certificazione UNI - ISO 30415 sui temi della Diversità e dell'Inclusione.

Il consigliere di fiducia svolge attività di ascolto, sostegno e mediazione mirate a tutelare le vittime di comportamenti di discriminazione o molestia e a promuovere il benessere nell'ambiente di lavoro.

Concetta "Cettina" Restuccia svolge da anni un'intensissima attività professionale e di volontariato a sostegno delle donne violate, delle vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale, di soggetti con disabilità fisica e psichica, ex detenuti, alcol/

tossicodipendenti, immigrati e senza fissa dimora. Garantisce la gestione dello Sportello di ascolto per raccogliere segnalazioni e suggerimenti, offrendo informazione, consulenza e assistenza a coloro che ritengono di essere vittime di condotte vessatorie, molestie, discriminazioni; elaborerà proposte e sinergie per la prevenzione del rischio stress-lavoro correlato e per il miglioramento della qualità del benessere dei lavoratori e della convivenza organizzativa.



www.ggori.com

Vintage 2021: the "wine cellar" is ready

Il vostro partner logistico di fiducia.
Sempre più globale...

Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.



WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.

GORI
Wine and spirits logistics

DALL'APPROVAZIONE DELLE INIZIATIVE IN COMITATO DI GESTIONE

A Genova portuali al ricambio

Cresciuta l'occupazione, è ora necessario procedere a un rinnovamento generazionale

GENOVA – Il Comitato di Gestione dell'AdSP ha approvato il Piano Organico del Porto 2021-2023, documento strategico per la valutazione e la gestione delle prospettive del lavoro portuale. Il documento parte da un'articolata fotografia della situazione in termini di traffici ed occupati, analizzando nel dettaglio i profili caratterizzanti l'offerta di lavoro in porto: dai contratti applicati ai livelli di specializzazione disponibili, dall'età anagrafica dei lavoratori ai casi di inabilità. Un'analisi estesa a tutte le imprese autorizzate ex artt. 16, 17 e 18 di Genova e Savona-Vado.

I dati sull'occupazione, proiettati nel dettaglio al 2023, evidenziano in primo luogo una tenuta, non scontata, dell'occupazione anche nel periodo della pandemia (3125 addetti delle imprese artt. 16 e 18 nel 2019 e 3248 nel 2022 con una parallela stabilità negli organici complessivi delle Compagnie Portuali assestati, in totale, sulle 1.220 unità operative) e mostrano tendenze

in crescita per il periodo 2021-2023. Per gli addetti operativi dei terminal del sistema portuale è prevista, nei due anni di riferimento (21-23), una crescita occupazionale del 4,8% fino a raggiungere i 3.323 addetti. Nello stesso periodo è prevista inoltre una crescita degli avviamenti delle Compagnie: da 205.000 circa a 211.000 per Genova e da 34.000 circa a 45.000 a Savona. Il documento pone in evidenza altresì le esigenze e le strategie evolutive che Autorità di Sistema ha individuato e che si propone di perseguire nel prossimo futuro. Il richiesto aumento di produttività e lo sviluppo tecnologico a fronte dell'innalzamento delle età anagrafiche e delle inabilità già presenti, impongono - dice il documento dell'AdSP - l'adozione di interventi volti ad avviare al prepensionamento i lavoratori più anziani (con una stima di circa 90 lavoratori interessati fra il 2022 ed il 2023) e ricollocare stabilmente i lavoratori inabili (in oggi stimati in

70 unità) oltre alla ricollocazione di alcuni soci della Compagnia genovese nell'ambito di intrese in corso con l'Amministrazione comunale (circa 80 unità). Il percorso tracciato dal documento di organico del porto sottolinea come lo sforzo economico ed organizzativo per il rinnovamento già avviato dall'Autorità di Sistema debba svilupparsi con il contributo di Regione Liguria e Comune di Genova, in chiave di supporto alla formazione ed alla ricollocazione dei lavoratori inabili, e con il contributo di imprese, Compagnie e Organizzazioni Sindacali attraverso la ricerca ed in mantenimento degli equilibri contrattuali, produttivi e di remunerazione del lavoro. Il Comitato di Gestione ha riconosciuto a favore della CULP Pippo Rebagliati di Savona un contributo di circa 139 mila euro relativamente ai costi sostenuti nel periodo gennaio-marzo 2022 per il reimpiego in altre mansioni del personale non idoneo allo svolgimento

delle operazioni e servizi portuali e per la formazione erogata al personale secondo il comma 15-bis, art. 17 legge 84/94. Per quanto riguarda l'area industriale Riparazioni navali del porto di Genova, il Comitato ha approvato l'aggiornamento del Regolamento per l'esercizio dei bacini di carenaggio, necessario in ragione del lungo tempo trascorso dalla sua entrata in vigore (2003), dall'esigenza di adeguarlo alle norme di legge in tema di sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale e per introdurre un sistema di prenotazione dei bacini e delle banchine su piattaforma informatica.

120
Anniversary
— YOUR PARTNER SINCE 1899 —


SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company



Con noi il tuo business non ha confini

DIREZIONE GENERALE: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

Genova rilancia con il Ponte del Papa

Una nuova importante opera per lo sviluppo del primo porto italiano



Nella foto: Il ponte.

GENOVA – È stato avviato giovedì scorso il getto della prima fondazione del nuovo Ponte del Papa. Si tratta di un'opera strategica per la città ma anche per il paese - sottolinea la nota dell'impresa appaltatrice - poiché garantirà una più efficiente accessibilità a quello che è il più importante porto italiano. Il Ponte del Papa, il cui nome deriva dalla "strada del Papa", la nuova viabilità

che si richiama all'itinerario percorso da Giovanni Paolo II nel 1985, è concepito su due livelli sovrapposti, con 4 corsie di marcia nell'impalcato superiore e 1+1 in quello a raso. Questa configurazione migliorerà significativamente la viabilità fluidificando gli ingressi ai varchi portuali. L'infrastruttura, che è stata progettata e sarà realizzata dall'Impresa Pizzarotti, vede in prima linea l'Au-

torità di Sistema Portuale, impegnata a sviluppare la crescita dei traffici. Il nuovo ponte rappresenta solo una delle opere che compongono il complesso di interventi necessari per mettere lo scalo di Genova in connessione diretta con le due principali autostrade (A7 e A26) di collegamento verso Lombardia e Piemonte, e funzionali per separare il traffico portuale dalla circolazione urbana.

CON UN "PATTO" INSERITO COME BUONA PRATICA IN REGALE

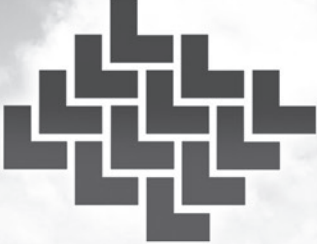
Formazione al lavoro in Livorno



Gianfranco Simoncini

LIVORNO – Il patto per la formazione professionale e l'avviamento al lavoro nel territorio di Livorno è stato inserito come buona pratica sul network RegALE (Regional capacity for Adult Learning and Education), progetto finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea che mira ad aumentare l'impatto e la sostenibilità delle organizzazioni regionali/locali per l'educazione degli adulti (AE) creando o rafforzando reti tra loro e con le autorità regionali/locali. Nello spazio dedicato al Patto

per la formazione sottoscritto nel maggio 2021 dal Comune di Livorno con Regione Toscana, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setentrionale, sindacati, scuole superiori, associazioni di categoria, è riportata una lunga intervista all'assessore al Lavoro e alla Formazione Gianfranco Simoncini condotta tramite l'Università di Siena nella quale l'amministratore ricostruisce il lavoro svolto fino ad oggi nell'ambito del Patto stesso.



Labromare






DIVISIONE TERRESTRE



DIVISIONE MARITTIMA



TRATTAMENTO MISCELE OLEOSE



TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI PORTUALI

EMERGENZE h24 - 365 gg - tel. 337- 710443



www.labromare.it



LIVORNO Via dell'Artigianato, 69
Tel. +39 0586 - 4479 Fax 39 0586 - 409748





RE-FINANCING DA OLTRE 33 MILIONI PER IL FOTOVOLTAICO

Dal gruppo Undo con MPS e Unicredit

I fondi andranno a rifinanziare il portfolio e contribuiranno all'acquisizione di nuovi impianti



ROMA – Il Gruppo Industriale Undo, produttore indipendente di energia specializzato nel settore delle energie rinnovabili e nella meccanica di precisione, ha chiuso con successo un project financing da oltre 33 milioni di euro in asse con MPS Capital Services Banca per le Imprese e UniCredit. L'operazione è finalizzata al rifinanziamento del portfolio fotovoltaico italiano, composto da 39 impianti, e al contempo garantirà una nuova iniezione di liquidità che porterà a nuove acquisizioni e investimenti previsti dal piano industriale.

Tutti i 39 impianti fotovoltaici oggetto di rifinanziamento, risultano già operativi, connessi alla rete e con una significativa diversificazione geografica. Tali impianti sono gestiti da 19 SPV e hanno una capacità complessiva di 15,5 MW, così da permettere all'attuale portafoglio di raggiungere un potenziale utile a servire circa 7.275 famiglie, con un risparmio di CO2 di oltre 12.768 mila tonnellate all'anno.

“Mai come in questo periodo storico il settore delle energie pulite sta risultando sempre più un asset strategico anche a causa (e purtroppo) della guerra in corso tra Ucraina e Russia, aggravando le questioni legate all'approvvigionamento energetico” – dichiarano Umberto Deodati, ceo e co-founder

del Gruppo insieme a Giuseppe Monaco e Daniele Pistoia – “In questo senso, il Gruppo, a fronte dell'operazione di re-financing appena conclusa, può dare un forte impulso verso l'implementazione dei suoi programmi di sviluppo, incrementando la capacità produttiva da mettere a disposizione sul territorio.”

L'operazione di re-financing, denominata Project Ahsoka Tano, ha visto l'intervento di entrambe le banche con quote paritetiche, in qualità di Mandated Lead Arrangers, Lenders ed Hedging Bank. Nell'ambito del finanziamento MPSCS riveste inoltre il ruolo di Agent Bank, mentre UniCredit agirà anche nel ruolo di Account Bank. L'esito positivo del rifinanziamento va a consolidare la solida partnership del Gruppo con gli istituti bancari di riferimento.

“Il tema delle energie rinnovabili è oggi di assoluta attualità e sarà sempre più centrale nelle politiche energetiche del futuro prossimo.” - Dichiarò Roberto Fiorini, Regional Manager Centro di UniCredit - “UniCredit ha strutturato questa operazione con un operatore primario del settore, che da anni opera con lungimiranza nella costruzione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Tale intervento

vuole essere un'ulteriore prova concreta della nostra attenzione verso il tema della sostenibilità e le istanze delle imprese che investono in tale direzione”.

LIVORNO RILANCIA UNA MOSTRA CLASSICA SUI GIARDINI

Torna Harborea a Villa Mimbelli

La Festa delle Piante e dei Giardini arriva all'undicesima edizione



Nella foto: Un angolo dell'ultima edizione.

LIVORNO – Bisognerà aspettare il 7, l'8 e il 9 ottobre: ma a quel punto il parco di Villa Mimbelli (via San Jacopo in Acquaviva, sede del Museo civico “G.Fattori”) torna ad ospitare Harborea, Festa delle Piante e dei Giardini d'Oltremare, undicesima edizione della grande mostra mercato di piante, erbe, fiori, piante esotiche, ortaggi, spezie e sementi.

Organizzata dal Garden Club Livorno in collaborazione con il

Comune di Livorno la manifestazione, dopo la celebrazione del decennale, sarà riproposta nella sua veste con tutte le caratteristiche e gli elementi che ne fanno una vera “Festa delle Piante”.

Il Parco di Villa Mimbelli per tre giornate si abbellirà di rose, orchidee, ortensie, piante acquatiche, tillandsie e fiori di ogni tipo. Ma non solo. Frutti antichi, zucche, spezie, riso arredi e complementi legati

al mondo del giardino faranno da cornice alle numerose e rare varietà di piante presenti.

Tema di quest'anno: “il magico mondo del giardino”, il giardino inteso come forma simbolica dell'universo, “terreno sottratto alla spontaneità della natura ed organizzato per il godimento estetico” e non solo. Si parlerà di varie progettazioni di giardino: dai giardini di acclimatazione per saggiare nuove colture, ai giardini storici, da quelli tipicamente romantici ai giardini d'acqua e di mare. Sarà un viaggio nella bellezza dove storia e natura si incontrano.

Harborea proporrà anche quest'anno secondo il proprio format conferenze con relatori di fama sul tema del giardino e poi spettacoli musicali, dimostrazioni di composizione floreale, visite guidate da esperti botanici ai tanti espositori che già si preannunciano numerosi. Non mancheranno lezioni di giardinaggio per grandi e piccoli perché obiettivo di Harborea è avvicinare il più possibile il pubblico all'amore e al rispetto verso la natura.

COORDINATO DAL CENTRO REGIONALE DELL'ARPAT CON IL CENSIMENTO ANNUO

Stenelle spiaggiate in Toscana, uno studio



FIRENZE – Nell'ambito della sessione Flora e fauna del sistema litorale, Michele Mazzetti e Cecilia Mancusi di Arpat hanno presentato un contributo orale con i primi risultati ottenuti, utilizzando la cromatografia liquida accoppiata alla spettrometria di massa ad alta risoluzione, nella misurazione delle sostanze Pfas nel fegato, nel muscolo, nel sangue e nel cervello di 26 esemplari di stenella striata spiaggiati lungo le coste della Toscana dal 2020 al 2022 e recuperati grazie alla rete che fa capo all'Osservatorio toscano per la Biodiversità di Regione Toscana. L'articolo integrale sarà pubblicato negli Atti del Simposio in una Series con Issn che verrà pubblicata da Firenze University Press.

Le conclusioni mostrano che sono stati trovati Pfas con vari livelli di concentrazione in tutti i campioni di delfini recuperati dalla rete dell'Osservatorio toscano per la Biodiversità lungo le coste toscane.

La stenella striata (Stenella coeruleoalba) è il cetaceo più comune nel Mar Mediterraneo ed è la specie più rappresentativa del versante continentale di questo bacino semi-chiuso nonché la più diffusa nelle acque toscane che rientrano interamente nel Santuario dei cetacei Pelagos. Si tratta di una specie pelagica con abitudini alimentari diverse dal delfino costiero (tursiope) molto più soggetto a impatti antropici e più studiato.

Gli esemplari spiaggiati, recuperati grazie alla rete regionale che Arpat coordina, sono analizzati insieme a Università di Siena per alcuni contaminanti ed ai veterinari dell'Izslt che compiono la necropsia, acquisendo anche i parametri morfometrici di base (lunghezza totale, peso, sesso, età) e codificando lo stato di conservazione.

della Toscana come previsto dal DLgs 172/2015.

La distribuzione globale dei Pfas, nelle acque e negli organismi acquatici, è stata documentata da numerosi studi, che dimostrano la loro persistenza nell'ambiente e il loro bioaccumulo e biomagnificazione nelle specie più alte al livello trofico. I mammiferi marini condividono l'ambiente costiero con l'uomo e consumano alimenti simili, quindi possono anche servire come indicatori dei cambiamenti ambientali e della salute dell'ecosistema.

L'acquisizione di informazioni riguardo la presenza di Pfas costituisce un elemento che integra le storiche determinazioni di POPs tradizionali (Pcb, diossine ecc.) in quanto i fattori che controllano il bioaccumulo e la distribuzione tissutale dei Pfas sono diversi da quelli che regolano i processi nei POPs di vecchia generazione. Infatti le sostanze perfluororganiche non seguono la via lipofila tipica di molti altri POPs ma tendono a legarsi alle proteine ematiche e a essere trasportati nel flusso ematico.

I campioni tissutali di delfino striato sono stati estratti nel laboratorio Arpat-Avl con un metodo analitico estremamente rapido, denominato QuEChERS, nato nel 2003 per l'analisi di pesticidi su matrici vegetali, e accreditato nel nostro laboratorio secondo la norma UNI EN ISO 17025 per l'analisi dei Pfos nel pesce.

Gli estratti dei campioni sono stati analizzati mediante cromatografia liquida ad altissime prestazioni accoppiata a spettrometria di massa ad alta risoluzione (UHPLC-HRMS Orbitrap) che consente di valutare il rapporto massa/carica fino alla quarta cifra decimale. In ogni campione sono stati ricercati e quantificati 18 Pfas e, utilizzando le peculiarità dell'apparecchiatura impiegata, è stata investigata la presenza di eventuali altre molecole appartenenti alla stessa categoria chimica.

I risultati di questo primo studio mostrano che in tutti i campioni di delfini analizzati sono stati trovati Pfas con vari livelli di concentrazione che sembrano, tra l'altro, attestare una capacità di questi inquinanti di attraversare la membrana encefalica.

I valori di concentrazione rilevati dei Pfas risultano in linea con la letteratura, mostrano una proporzionalità inversa con il peso dell'animale e una

assenza di correlazione con il sesso dei vari esemplari. In particolare il profilo dei Pfas nel fegato, nel sangue e nel muscolo ha mostrato un andamento simile risultando composto dagli stessi sei Pfas dominanti.

Per quanto riguarda il peso dei delfini analizzati lo studio ha mostrato che le concentrazioni di Pfas e Pfc negli esemplari di piccole dimensioni erano significativamente più alte rispetto agli individui più anziani. Questo era stato già rilevato in altri studi di monitoraggio dei cetacei e può essere spiegato da molteplici processi come il trasferimento materno di Pfas dalla madre alla prole o una marcata differenza nella composizione della dieta tra piccoli e gli adulti. I piccoli delfini con meno di 16 mesi si nutrono principalmente di latte materno, quindi il trasferimento attraverso l'allattamento può causare un carico corporeo di Pfas più elevato mentre, crescendo, si nutrono di varie prede di diversi livelli trofici. Inoltre, non si può escludere una crescente capacità di metabolismo ed eliminazione dei Pfas nei delfini giovani e adulti o un effetto di diluizione della crescita.

Le conclusioni di questo primo studio, sono in linea con quelle della letteratura preesistente e mostrano che la mediana delle concentrazioni di Pfos misurate nel tessuto epatico raccolto da animali spiaggiati lungo le coste della Toscana è rimasta pressoché costante dagli anni '90 a ora.

La presenza di queste sostanze nei delfini striati sottolinea l'effetto delle attività antropiche sulla fauna selvatica e sollecita ulteriori ricerche e l'auspicabilità di estendere questo tipo di indagine a tutti gli esemplari che si spiaggiano sulle coste della Toscana e anche ad altre specie di vertebrati marini.

www.lorenziniterminal.it



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniterminal.it
www.lorenziniterminal.it

CAROLI

H o t e l s





SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

THE IDEAL SHIPPING
SOLUTION FOR YOUR
COMMODITIES



AIR
FREIGHT



OCEAN
FREIGHT



OVERLAND
TRANSPORT



LOGISTICS
SERVICES



IT SOLUTIONS



INSURANCE



China Class A



EU Regulated Agent



AMS/AAMS



SFI Provider



C-TPAT Program
Customs-Trade Partnership
Against Terrorism



ACI



AFR



IT AEOC 16 1182



International Air
Transport Association



GDP Compliant
GOOD DISTRIBUTION PRACTICES



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters

Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com

www.savinodelbene.com

DAL MANUALE DELLA GUARDIA COSTIERA USA

I dieci incidenti più tipici



LIVORNO – Chiunque si avvicina per la prima volta al mare sente spesso ripetere da chi ha più esperienza: “La sicurezza viene prima di tutto”. O almeno così dovrebbe essere perché i pericoli in mare ci sono e a volte sono imprevedibili. Ma quali sono le cause più frequenti di incidenti? Ci ha pensato la United States Coast Guard, la Guardia Costiera americana, a stilare una lista dei 10 più tipici e potenzialmente pericolosi incidenti in barca. Eccoli, riportati sul sito “Boatique Magazine”.

Finire la benzina: sembra banale, ma non è così. E rimanere senza carburante può anche non sembrare particolarmente rischioso quando siete sottocosta e c'è bel tempo. Ma le tempeste ci sono anche in Mediterraneo ed è meglio non farsi cogliere impreparati. Com'è possibile che ciò accada? Forse avete sbagliato a calcolare la distanza o avete bruciato più carburante del previsto. O forse avete passato troppo tempo a cercare un posto buono per pescare e alla fine vi siete ritrovati a secco.

Incagliarsi: dopo esservi inca- gliati sulle rocce nel migliore dei

casi rimediate una visita in cantiere a rifare la prua. Questo solo se vi va bene. Se la vostra barca non è troppo grande potreste anche voler provare a levarla dagli scogli. State attenti che il vostro scafo non abbia falle perché è meglio incagliarsi che affondare!

Cadere fuoribordo: cadere fuo- ribordo può succedere anche ai marinai più esperti. E non sempre si finisce in acqua in stato di coscienza quindi cercate sempre di indossare un salvagente che vi tenga a galla con il viso verso l'aria.

Affondare: Ridete pure, ma la ragione più comune è un buco nella barca. E spesso creato inten- zionalmente mentre si mette mano col “fai da te” alle prese a mare. I passascafo per le prese a mare in ottone sono i migliori, ma quelli di plastica sono meno cari e più resistenti alla corrosione. Però i raccordi in plastica si rompono se stretti eccessivamente: si spaccano proprio, senza segnali “di avviso”, come le piccole perdite che dovreb- bero allarmarci se qualcosa non va. Controllate spesso prese a mare e sentine, oltre che predisporre a

bordo una selezione di resistenti cunei circolari in legno da applicare per arginare la via d'acqua.

Incendio: fortuna- tamente grazie alla tecnologia a bordo e nelle componenti gli incendi a bordo sono sempre più rari, ma è sempre meglio non rischiare. Cosa può generare un incendio a bordo? Chiaramen- te la benzina. Bisog- na sempre cercare fuoriuscite o perdite di carburante, o una chiazza di acqua di sentina con il colore dell'arcobaleno. Controllate sempre di aver a bordo degli estintori, classificati per il combustibile o per gli incendi elettrici, e che siano ancora carichi. Fateli ispezionare e sostituire in caso di dubbio.

Guasti: La Guardia Costiera degli Stati Uniti dice che gli incidenti più gravi spesso derivano da guasti meccanici e conseguenti problemi elettrici. Una batteria difettosa non avvia il motore di una barca. E quindi Anche le luci della barca non funzionano, quindi, se è notte, si è bloccati e praticamente invisibili. Per il crocierista tipo, una buona

scelta è senz'altro rappresentata dalle batterie AGM, modelli nei quali l'elettrolito (ovvero la mi- scela di acqua e acido solforico) è quasi completamente assorbito da elementi in fibra di vetro, renden- dolo più sicuro rispetto a quelle al piombo liquido in caso di rotture. Non hanno bisogno di manutenzio- ne e non producono praticamente fuoriuscite di gas, dannose per la salute e per la sentina.



FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

DISPONIBILE PER LINEA D'ASSE E PER TAIL-DRIVE

L'elica che aiuta in manovra



MILANO – Non è la prima, ma promette risultati eccezionali: E3 Orion è un'elica a bandiera all'avanguardia realizzata da EWOL totalmente in acciai inossidabili ad alta resistenza.

Il suo cuore è costituito da in- granaggi che permettono alle pale di orientarsi secondo i filetti fluidi

dell'acqua durante la navigazione a vela e disporsi con il corretto angolo di incidenza durante la navigazio- ne a motore, migliorando così le prestazioni dell'imbarcazione sia a vela che a motore.

L'orientamento delle pale è completamente automatico e la regolazione micrometrica del passo

viene effettuata dall'esterno per mezzo della ghiera di regolazione. Questo permette di ottimizzare la spinta durante la marcia a motore, permettendo dunque alte velocità di crociera ad un basso numero di giri, con conseguenti riduzioni dei consumi di carburante.

E3 Orion risolve brillantemente il problema della poca manovrabilità delle imbarcazioni in retromarcia ed è disponibile sia per linea d'asse sia con il dispositivo anti-shock per Sail-Drive denominato FlexDrive, è stata progettata per essere instal- lata, rimossa e regolata con estrema facilità in pochi minuti ed anche con l'imbarcazione in acqua.

E3 Orion racchiude nella sua conchiglia soluzioni tecniche innovative abbinate all'impiego di materiali all'avanguardia che garantiscono caratteristiche mecca- niche e di resistenza alla corrosione assolutamente superiori a quelle delle eliche di tipo tradizionale.

SECONDO GLI ULTIMI RAPPORTI DI CONFINDUSTRIA DEL SETTORE

Barche e fuoribordo, mercato (quasi) in tilt

Introvabili specialmente i nuovo motori di alta gamma



Nella foto: Natanti all'ormeggio.

GENOVA – La “liberazione” dalle paure del Covid, il desiderio di vacanza dopo tante restrizioni, e anche un certo fatalismo sulla linea del famoso detto di Lorenzo il Magnifico (“Chi vuol esser lieto sia, del doman non v'è certezza”) hanno spinto agli acquisti di barche, imbarcazioni e mitici fuoribordo, sia sottoponte che di alte poten- ze. Con un problema: quasi tutti i cantieri di grido denunciano di aver venduto l'intera produzione e chi si sveglia adesso rischia di rimanere a bocca asciutta. In particolare risulta- no introvabili i motori fuoribordo di alta gamma, dalle potenze oltre i 200 cv, perché la produzione ha avuto

problemi con le componentistiche e i numeri sono stati limitati

In questo quadro, sono diventati davvero interessanti anche gli usati, specie se recenti o comunque buone condizioni. Un natante intorno ai 5/6 metri con fuoribordo senza patente, al limite dei 40 cv (ma spesso già capace di erogare all'origine una ventina di Cv in più) oggi nel campo dell'usato viene offerto con uno sconto non superiore al 30% del prezzo del nuovo. A questo punto gli aspiranti marinai del piccolo diporto cominciano a programmare per i prossimi saloni nautici: dove tuttavia sono già annunciato aumenti di prezzo come minimo del 15%.



PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWW.GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT

SEDE OPERATIVA 	REVAMPING GRU 	FULL RENTAL 	PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24 	MANUTENZIONE BANCHINE 
---	---	--	--	---

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La logistica inserita

servizi di logistica relativi alle attività di ricezione, trasformazione, deposito, custodia, spedizione, trasferimento e distribuzione di beni di un altro soggetto, alle attività di trasferimento di cose da un luogo a un altro si applicano le norme relative al contratto di trasporto, in quanto compatibili”.

Assologistica esprime grande soddisfazione per il compimento di un percorso avviato sei anni fa e che nel corso degli ultimi due anni ha visto una positiva accelerazione. Finalmente il legislatore riconosce l’esistenza e il ruolo della logistica all’interno del sistema codicistico, dandogli il rango di contratto specifico all’interno della regolamentazione dei contratti di appalto.

Assologistica ringrazia il senatore Nazario Pagano che ha il merito di aver accompagnato l’associazione in questi due anni con grande tenacia e intelligenza politica. Un sentito ringraziamento alla ministra Marta Cartabia per aver autorevolmente favorito un cambiamento di portata storica come questo. Grazie al ministro Giancarlo Giorgetti per aver sostenuto la proposta di Assologistica. Infine, Assologistica desidera ringraziare il capo dell’Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia, presidente Franca Mangano, il capo dell’Ufficio Legislativo del Ministero del Lavoro, avvocato Alessandro Goracci e gli avvocati Claudio Perrella e Alessio Totaro dello Studio RPLegal & Tax per la pazienza avuta durante tutto il percorso e l’assoluta competenza tecnico-giuridica, senza le quali non sarebbe stato possibile ottenere questo importante risultato.

Assologistica auspica - conclude l’associazione - che la novella consentirà uno sviluppo armonico e ben regolamentato delle attività logistiche nel nostro Paese, contribuendo anche al suo sviluppo economico e occupazionale.

Sul segretario ancora fumata

stenibili, in video collegamento, e Anne E. Jensen, coordinatrice europea Corridoio Baltico-Adriatico, e Remember con cui è stata realizzata la piattaforma virtuale Adrijo, che raccoglie otto musei virtuali di altrettanti porti italiani e croati, fra cui quello di Ancona. “Il lavoro sui progetti Ue – ha detto Garofalo – consente di innalzare il livello delle relazioni dell’Autorità di Sistema Portuale per affrontare le sfide che ci aspettano”. Fra i recenti incontri di carattere internazionale, quello

con la delegazione dell’Ocse, inserito nel programma della Regione Marche per parlare dell’internazionalizzazione e delle potenzialità di attrattività dei territori marchigiani.

“Uno dei temi di confronto con la delegazione Ocse è stato quello della formazione e della possibilità di informare i giovani delle opportunità di lavoro che l’ambito portuale può offrire consentendo anche di soddisfare bisogni, spesso insoddisfatti, delle imprese di identificare persone con una preparazione specialistica – ha detto il presidente Garofalo -. Per questo, alla ripresa dell’anno

scolastico, vorremmo organizzare nelle scuole di Marche e Abruzzo un calendario di presentazione delle attività dell’Autorità di Sistema Portuale e dei porti di riferimento”.

Il Comitato di Gestione dell’Autorità di Sistema Portuale ha poi adottato, all’unanimità, la proposta di avviso pubblico per l’assegnazione, in concessione demaniale marittima della durata di quattro anni, di due aree di sosta all’interno delle facilities dedicate al traffico passeggeri del porto di Ancona per il posizionamento di due “food truck”, punti di ristoro mobili per

i passeggeri in attesa di imbarco. Approvato, inoltre, il rilascio di quattro titoli concessori relativi al porto di Ancona e di due titoli concessori per il porto di San Benedetto del Tronto.

Livorno, rivoluzionati

ricomprese nel Porto Passeggeri (Calata Orlando e Alto Fondale) e di razionalizzare l’utilizzo degli spazi della Sponda Est della Darsena Toscana, definendo così la direttrice di allineamento delle attività portuali alle previsioni del PRP e, in particolare, alle prospettive di sviluppo legate alla Piattaforma Europa.

Il nuovo assetto, che andrà a comparsi nei prossimi mesi, secondo un senso di progressività graduale, inaugura una nuova era dello scalo labronico, con la condivisione dei giusti presupposti per superare la forte conflittualità generale degli ultimi anni e ricercare nuove e fondamentali sinergie d’intenti tra gli operatori, attraverso le quali addivenire ad una gestione sempre più dinamica e finalizzata di aree portuali e banchine.

Entrando nel merito, il procedimento prevede, tra le altre cose, la delocalizzazione della società TCO, oggi operativa presso la Calata Orlando, presso la testata del Molo Italia. La cui radice sarà invece assegnata alla Compagnia Impresa Lavoratori Portuali. Alla Cilp verranno inoltre assegnate le

aree poste alla radice della Sponda Est della Darsena Toscana.

“Oggi si conclude una partita importante per il porto di Livorno. Il procedimento rivoluziona gli assetti portuali in linea con le previsioni del Piano Regolatore Portuale” ha dichiarato il presidente dell’AdSP, Luciano Guerrieri.

“Sono contento di poter dire che la nuova riorganizzazione degli assetti è stata definita anche grazie alla preziosa collaborazione dei terminalisti interessati, dai quali sono pervenute nel corso dei mesi segnalazioni costruttive che ci hanno permesso di giungere ad una soluzione condivisa. Un grazie, anche, all’ufficio Demanio dell’Ente guidato dal dirigente Fabrizio Marilli, che ha sviluppato il complesso procedimento amministrativo”.

CON UN PROGETTO PRESENTATO ALL’ADSP DI LIVORNO DALLA IMMOBILIARE

Riqualificare la Fortezza Vecchia

Una concessione di oltre 2 mila mq nei pressi del complesso Mediceo - Parte anche la gara per uno skid da GNL



LIVORNO – La Fortezza Vecchia, il gioiello di architettura militare simbolo di Livorno, è destinato a diventare, sempre di più, il veicolo attraverso il quale sviluppare un turismo di qualità e attrarre quindi in città un numero maggiore di crocieristi.

E con questa convinzione che con il parere favorevole del Comitato di Gestione, l’AdSP si accinge a rilasciare alla Porto Immobiliare Srl una concessione di 2.109 mq nei pressi della fortificazione Medicea. Si tratta di 1.240 mq di specchi acquei e 778 mq di aree scoperte adibite a rimessaggio e zone di verde.

La società di Autorità Portuale e Camera di Commercio che ha in mano la proprietà delle aree su cui opera Porto di Livorno 2000, ha chiesto di poterle usare per almeno dieci anni con l’obiettivo di avviare, a proprie spese, un progetto di riqualificazione della Fortezza finalizzato alla valorizzazione del piazzale Nord e alla realizzazione di nuove strutture per l’accoglienza

turistica.

Nell’ambito della risistemazione dell’area tra il Varco e il Fortilizio è prevista la realizzazione di un info-point, di un punto di ristoro e di connesse attività a supporto. Il progetto comprende anche la prospettiva della piena acquaticità per un monumento che adesso è per metà attaccato alla terraferma, dal muro accanto a varco Fortezza sino al ponte levatoio in zona Capitaneria.

Si prevede che la prima fase dei lavori possa avere inizio dopo circa sei mesi dal rilascio della concessione e concludersi in altri sei mesi, interessando solo le aree lato Fortezza e il prospiciente specchio acqueo.

La fase successiva potrebbe avere inizio dopo circa un anno dalla conclusione della prima fase, con una durata di sei mesi, interessando anche le aree lato parcheggio e il prospiciente specchio acqueo.

Nel corso dell’ultima seduta,



il Comitato di Gestione ha anche deliberato l’aggiornamento del Piano biennale di acquisizione di servizi e forniture con l’inserimento della procedura di gara aperta per la progettazione, la realizzazione

e gestione dello skid previsto dal Progetto GNL-Facile Programma Interreg IT-FR Marittimo 2014-2020.

Lo skid è un moderno sistema di pompe inserito in un container

Il Molo Sgarallino verrà allargato



Nel rendering: L’area nuova (dente) come verrà (a poppa della silhouette della nave).

LIVORNO – Ampliare la piattaforma di attracco della Calata Sgarallino, nell’Area porto passeggeri, per consentire lo svolgimento delle operazioni di attracco delle navi di

ultima generazione.

E con questo obiettivo che l’AdSP ha presentato in Comitato di Gestione una proposta di adeguamento tecnico funzionale

al Piano Regolatore Portuale. Si tratta di una modifica non sostanziale alle previsioni vigenti che consentirebbe alla società concessionaria, la Porto di Livorno 2000, di avviare a proprio carico i lavori di ammodernamento del Molo 62, oggi inadatto a ricevere le navi di ultima generazione, le cui rampe di carico e scarico hanno dimensioni maggiori rispetto a quelle progettate. I lavori da fare, per i quali si stima un costo complessivo di 2,5 milioni di euro, sono quindi urgenti e devono avviati quanto prima, in previsione della messa in esercizio delle nuove unità, lunghe 230 metri e larghe 32.

L’ampliamento proposto garantirebbe un canale di ingresso alla Darsena Vecchia di larghezza pari a 16 m (contro i 13,2 m della condizione attuale).



Bologna Fiere, 12-14 ottobre 2022





SOLUZIONI EVOLUTE PER IL TUO MAGAZZINO

- VERIFICHE ISPETTIVE E CERTIFICAZIONI
- PROGETTAZIONE SU MISURA
- MATERIALI IN PRONTA CONSEGNA
- SISTEMI DINAMICI E AUTOMATIZZATI
- SOPPALCHI E SCALE IN CARPENTERIA



SCAFFALATURE | SOPPALCHI | AUTOMAZIONI

gigoni.com

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Nuovi timori d'incremento

Le osservazioni dalla Norvegia sono confermate anche per i noli sul Mediterraneo, malgrado ci siano alcuni segnali di normalizzazione per la disponibilità di contenitori e di disponibilità delle compagnie a rispettare i tempi degli schedules.

Economia del mare, nasce

rienza di Napoli come locomotiva per il Mezzogiorno e per la crescita del traffico merci nel Mediterraneo.

- L'innovazione tecnologica e digitale per i porti di nuova generazione.
- I mestieri del mare: formare nuove competenze.
- Il ruolo dei porti nel prossimo decennio: un modello in evoluzione.
- Riforme attese: quali prospettive.
- Gli obiettivi strategici 2022 per i porti italiani: le priorità infrastrutturali.
- Porti verdi: la riforma del PNRR per un modello di sviluppo sostenibile. Il piano nazionale sul cold ironing.

I relatori: Michelangelo Agrusti, presidente Confindustria Alto Adriatico – Andrea Annunziata, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale – Oliviero Baccelli, direttore Master MEMIT, responsabile Area Networks GREEN Università Bocconi – Zeno D'Agostino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Massimo Deandrei, direttore generale SRM Studi e Ricerche Mezzogiorno – Carmela Di Mauro, professore associato di Ingegneria Economico-gestionale Università degli Studi di Catania – Roberto Di-

piazza, sindaco di Trieste – Claudio Ferrari, delegato alla pianificazione strategica, Università di Genova – Vittorio Genna, vice presidente Unione Industriali Napoli con delega Economia Mare – Vito Grassi, presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale e vice presidente, Confindustria – Beniamino Maltese, executive vice presidente e cfo Costa Crociere – Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli – Eugenio Massolo, presidente Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile ITS – Mario Mattioli, presidente Confindustria – Davide Maresca, managing partner Maresca & Partners Studio Legale – Fabrizio Monticelli, amministratore unico ForMare-Polo Nazionale per lo Shipping – Tommaso Profeta, managing director Divisione Cyber & Security Solutions Leonardo – Umberto Rizzo, presidente Confindustria Genova – Anna Roscio, executive director sales & marketing Imprese Intesa Sanpaolo – Gianluigi Rozza, coordinatore Area Matematica e Delegato alla Valorizzazione, Innovazione e ai Rapporti con le Imprese SISSA – Paolo Emilio Signorini, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Giovanni Toti, presidente Regione Liguria.

Diga Genova: le ciambelle

non è colpa dell'AdSP, i cui uffici gare e appalti sono considerati tra i più efficienti. Le dinamiche da affrontare sono mondiali.

*

Torniamo a Genova, dove il flop della gara ha all'origine sia il tema dei costi lievitati, sia alcuni parametri tecnici che sono stati ampiamente illustrati. Da parte sua l'AdSP ligure ha scritto che

“In considerazione della mancata presentazione di offerte da parte dei soggetti prequalificati entro i termini previsti dalla procedura di affidamento dell'appalto integrato complesso relativo alla progettazione definitiva, esecutiva ed alla realizzazione della nuova Diga foranea di Genova, l'Autorità di Sistema Portuale intende proseguire sin da ora, ai sensi dell'art. 63 del Codice dei Contratti, nell'iter di affidamento con i soggetti interessati.”

“A tal fine, è in fase di approfondimento una prima ipotesi che prevede di anticipare, già in corso di affidamento, anche l'eventualità, a parità di prestazioni funzionali ed economiche, di una rimodulazione del molo foraneo secondo le indicazioni contenute nella determinazione motivata n. 1/22 del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e rimesse alla fase di progettazione definitiva.”

“In parallelo, è in corso di valutazione la possibilità di accedere, in via prioritaria, all'apposito Fondo Ministeriale ovvero ad altre fonti di finanziamento proprie o dello Stato, per il reperimento delle risorse necessarie a garantire la copertura finanziaria per l'incremento dei prezzi dei materiali.”

Fin qui la nota, con le sue implicite ammissioni: che tra l'altro sono state oggetto di alcuni velenosi commenti in loco. Della serie: dopo la tirata d'orecchie della commissione del CSLPP, citata qui sopra, il progetto sarà rivisto e i finanziamenti potenziati. Sui tempi, siamo alle solite: auguriamoci che non siano storici. (A.F.)

Rimorchiatori Mediterranei

un passo fondamentale nel percorso di crescita di Rimorchiatori Mediterranei che ha visto negli

anni numerose acquisizioni in Italia, Grecia, Malta, Colombia e Norvegia».

Keppel Smit Towage e Maju Maritime continueranno ad operare nei rispettivi mercati mantenendo inalterati governance e assetti operativi. Per Rimorchiatori Mediterranei questa operazione contribuirà anche a un ulteriore sviluppo delle strategie ESG (Environmental, Social and Governance) e di innovazione, grazie al forte know-how delle società acquisite.

Rimorchiatori Mediterranei è stata assistita nell'operazione da Rothschild & Co come advisor finanziario, e dagli studi legal Milbank LLP, Allen & Gledhill LLP, Rahmat Lim & Partners e LMCR.

-- ALL'INTERNO --

Progetti culturali italo-tedeschi.	a pag. 2
Le Maserati a Civitavecchia.	a pag. 2
ALIS, trenta nuovi soci.	a pag. 2
La Toscana attraverso il cibo.	a pag. 2
L'altra generazione Benetti Expedition.	a pag. 3
Caronte & Tourist per l'ambiente di lavoro.	a pag. 3
Friuli Spa entra in Infoera.	a pag. 3
A Genova portuali al ricambio.	a pag. 4
Formazione al lavoro in Livorno.	a pag. 4
Genova rilancia con il Ponte del Papa.	a pag. 4
Dal gruppo Undo con MPS e Unicredit.	a pag. 5
Torna Harborea a Villa Mimbelli.	a pag. 5
Stenelle spiaggiate in Toscana, uno studio.	a pag. 5
I dieci incidenti più tipici.	a pag. 7
L'elica che aiuta in manovra.	a pag. 7
Barche e fuoribordo, mercato (quasi) in tilt.	a pag. 7
Riqualificare la Fortezza Vecchia.	a pag. 8
Il Molo Sgarallino verrà allargato.	a pag. 8
Unione Piloti in assemblea.	a pag. 9

SABATO SCORSO C'È STATA IN PLENARIA AD ALBEROBELLO DI BARI

Unione Piloti in assemblea



Vincenzo Bellomo

TARANTO – “Piloti dei porti: professionalità, lealtà, rispetto”. Questo il tema scelto per la quin-

dicesima assemblea nazionale ordinaria dell'Unione Piloti (U.P.) che si è tenuta sabato 2 luglio, presso il Grand Hotel “La Chiusa di Chietri”, di Alberobello (BA).

I lavori hanno preso il via alle 9,30 con la relazione del presidente, capitano Vincenzo Bellomo. L'evento è stato trasmesso anche in streaming sul canale ufficiale Facebook dell'Unione Piloti.

All'assemblea, sono intervenuti Paolo Malaguti, avvocato-lobbista, esperto di diritto dei trasporti, accreditato presso il Parlamento Europeo, Fabio Maria Altesse, avvocato esperto di diritto civile ed amministrativo che si è occupato dei ricorsi presentati da vari piloti avverso il diniego di istanze di accesso agli atti, e Willy R. Della Valle, presidente di EACT (European Alliance for Coach Tourism),

l'associazione europea dei viaggi organizzati in autopullman che rappresenta 26.000 imprese di trasporto turistico.

La giornata è proseguita alle ore 12 in forma privata con la riunione del Consiglio direttivo, durante la quale è prevista l'approvazione del bilancio ed una discussione circa gli obiettivi che l'organizzazione sta perseguendo rispetto al percorso programmatico che si è data.

“L'Unione Piloti – spiegava il presidente Vincenzo Bellomo a pochi giorni dall'inizio dell'assemblea – è fatta di uomini che rivendicano con fierezza la loro identità fatta – come recita il titolo del nostro quindicesimo incontro annuale – di professionalità, lealtà e rispetto. Ci siamo opposti e ci continueremo ad opporre ad ogni tentativo di svilire la nostra professione”.



Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875



IMPRESA STORICA D'ITALIA

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.

Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



U. Del Corona & Scardigli s.r.l.

SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER



delcoronascardigli.com

YOUR TRUST
IS OUR SUCCESS



FREIGHT FORWARDING

PROJECT CARGO EXPERTISE

SUPPLY CHAIN MANAGEMENT

WAREHOUSING AND DISTRIBUTION

PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO

